



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1171 DEL 02/08/2019

### Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -  
DITTA: FONDERIE PAVINATO SPA  
PROGETTO: FUSIONE E PRESSOFUSIONE DI METALLI NON FERROSI  
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI THIENE**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota in data 20 marzo 2019 prot. n. 16132, da parte della ditta Fonderie Pavinato spa con sede legale e operativa in comune di Thiene in via dell'Informatica n.4/6/8, relativa al progetto di un “ *Fusione e pressofusione di metalli non ferrosi.*” richiedendo, contestualmente, l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali e) impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i..

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 28-03-2019 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le osservazioni dello Sportello Unico Associato prot. 26008 del 09/05/2019 , trasmesse al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota prot. 27297 del 16/05/2019, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 01-08-2019, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere

n.19/2019 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 90 ID PROC 45

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

## DETERMINA

1. che il progetto della ditta Fonderie Pavinato spa con sede legale e operativa in in comune di Thiene in via dell'Informatica n.4/6/8, relativa al progetto di un " *Fusione e pressofusione di metalli non ferrosi.*" è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.19/2019 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Thiene, ad ARPAV, all'Ulss n.7 Pedemontana, a Viacqua spa
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

## INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 02/08/2019

**Sottoscritta dal Dirigente  
(BAZZAN CATERINA)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1171 DEL 02/08/2019

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -  
DITTA: FONDERIE PAVINATO SPA  
PROGETTO: FUSIONE E PRESSOFUSIONE DI METALLI NON FERROSI  
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI THIENE**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 02/08/2019.

Vicenza, 02/08/2019

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(BERTACCHE CRISTINA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## Fonderie Pavinato S.p.A.

PARERE N. 19/2019

**Oggetto: Fusione e pressofusione di metalli non ferrosi.**

PROPONENTE:	Fonderie Pavinato S.p.A.
SEDE LEGALE:	Via dell'Informatica n. 4/6/8 - Thiene
SEDE INTERVENTO:	Via dell'Informatica n. 4/6/8 - Thiene
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Fonderia metalli non ferrosi
PROCEDIMENTO:	Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali e) impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno.
COMUNE INTERESSATO:	\\ \\
DATA DOMANDA:	20 marzo 2019
DATA PUBBLICAZIONE:	28 marzo 2019
DATA INTEGRAZIONI:	23 luglio 2019

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- 01 Studio Preliminare Ambientale
- 02 Tavola 1. Inquadramento generale
- 03 Tavola 2. Lay-out impianto: planimetria
- 04 Tavola 3. Rete di approvvigionamento idrico: planimetria
- 05 Tavola 4. Reti delle acque di processo, fognarie e dei punti di scarico: planimetria
- 06 Tavola 5. Rete raccolta acque meteoriche: planimetria
- 07 Tavola 6. Planimetria dei punti di rilascio e trattamento delle emissioni in atmosfera
- 08 Tavola 7. Aree di stoccaggio di materie e rifiuti: planimetria
- 09 Dichiarazione di non assoggettabilità a VINCA e relazione allegata

### PREMESSE

La ditta svolge attività di fusione e trasformazione di metalli non ferrosi (alluminio e zama) con una capacità di fusione superiore alle 50 t/giorno.

La Ditta è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

A seguito della crescente domanda di mercato, la Ditta intende apportare delle modifiche all'impianto esistente in termini di aumento della capacità produttiva.

Dal 1947 la ditta svolge l'attività di trasformazione di materia prima (leghe di alluminio e zama) in prodotti semilavorati o finiti pronti per il motaggio o l'utilizzo da parte dei vari clienti. I clienti forniscono quindi in prestito d'uso gratuito gli stampi alle per la produzione degli articoli richiesti.

Attualmente l'attività è svolta su due turni per un totale di 15 ore di produzione dal lunedì al venerdì per 215 giorni/anno. Sono infatti previsti due periodi di chiusura all'anno (agosto e dicembre) durante i quali si procede anche alla fermata dei forni fusori e alla loro manutenzione

Sulla base delle attrezzature presenti e della capacità produttiva oraria, l'attuale capacità produttiva totale della Ditta è di 3631 Kg/ora e 54467 Kg/giorno.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La principale modifica che si intende apportare all'attuale ciclo produttivo è l'aumento della capacità produttiva, unitamente all'introduzione di una nuova pressa a camera fredda; a questo si aggiunge l'organizzazione del lavoro, che passerebbe su tre turni di lavoro (24 h/giorno) anziché sulle attuali 15 h/giorno e comunque per 365 giorni/anno.

## UBICAZIONE

L'impianto della Ditta ha la propria sede nella zona industriale di Molina di Malo, situata tra Thiene, Malo e Villaverla, non lontano dal casello autostradale di Thiene Schio dell'autostrada A31.

La superficie topografica dell'area appare uniforme e non sono presenti rilievi e/o avvallamenti.

La quota assoluta del piano campagna è pari a circa 112 m s.l.m.

Dal punto di vista urbanistico l'area ove la ditta svolge la propria attività è classificata dal Piano degli Interventi del Comune di Thiene come zona D2.1 "Tessuto per attività produttive di completamento"; si tratta di aree di completamento destinate ad attività produttive industriali, artigianali e commerciali.

Lungo il confine ovest, est e nord dell'impianto sono presenti altri lotti destinati ad attività produttive. In particolare lungo il confine ovest è presente un'abitazione ed un capannone attualmente affittato ed utilizzato dalla ditta

Lo stabilimento è completamente recintato ed occupa una superficie complessiva pari a circa 8.501 mq, di cui 588 mq in affitto:

- 4.733 mq di superficie coperta, occupati dal capannone industriale che ospita le attività produttive
- 3.768 mq di superficie scoperta pavimentata in cemento o asfalto, utilizzata per la movimentazione dei mezzi all'interno della proprietà e a parcheggio di cui 1.020 in affitto.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



**Ortofoto del sito**

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Thiene;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Thiene;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.T.R.A.);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritengono necessari i seguenti approfondimenti.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Nello stabilimento si svolge attività di trasformazione di leghe di Alluminio e Zama (lega metallica ad elevato contenuto di Zinco con presenza di Rame ed Alluminio) in prodotti semilavorati/finiti pronti per montaggio/utilizzo da parte dei Clienti. La Proponente dichiara che:

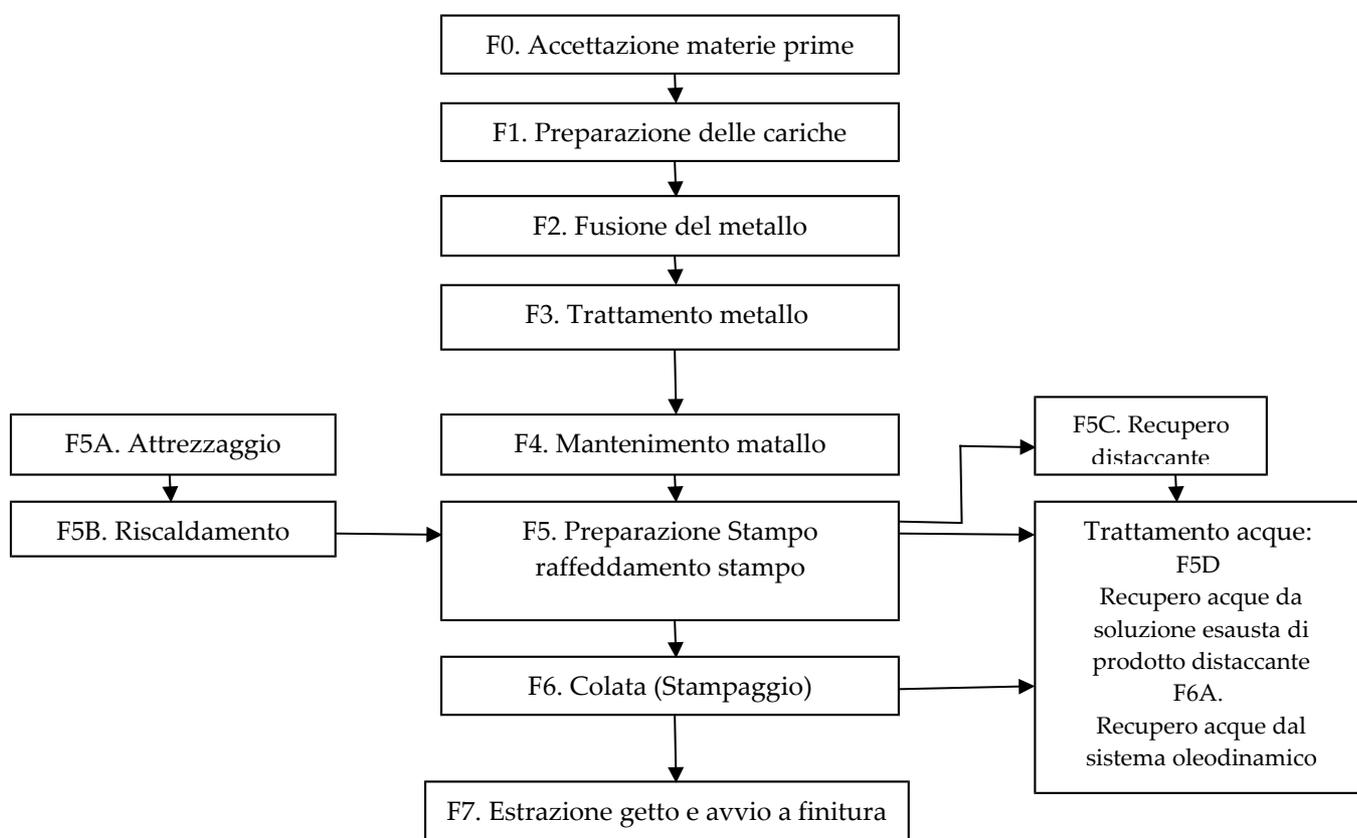
- attualmente lo stabilimento:
  - ha una superficie complessiva pari a circa 8.501 mq di cui: - 4.733 mq superficie capannone per le attività produttive - 3.768 mq superficie scoperta per movimentazione mezzi;
  - dispone di area parcheggio in affitto pari a 1.020 mq;
  - produce a seguito di attività svolta su due turni lavorativi di 15 ore/giorno (dal Lunedì al Venerdì);
- l'aumento della capacità produttiva sarà esclusivamente dovuto a:
  - posizionamento di nuova attrezzatura per pressofusione - pressa a camera fredda all'interno del capannone nell'area dove sono posizionate le altre presse (come unica modifica strutturale rispetto all'attuale layout d'impianto);
  - riorganizzazione operativa dell'attività d'impianto a tre turni di lavoro di 24 ore/giorno

### STATO DI FATTO

In sintesi il processo produttivo prevede: - Fusione dei metalli – Colata della lega fusa in una “forma metallica” (Stampi predisposti in relazione alle specifiche richieste del Cliente) – Raffreddamento con ottenimento del “getto finale” che viene avviato ad operazioni di finitura attualmente eseguite in altro stabilimento di proprietà ubicato a Thiene (VI).

La produzione si sviluppa secondo le seguenti fasi operative: Fasi di supporto al processo “F0 , F1, F5A, F5B, F5C, F5D, F6A” - Fasi di processo “F2, F3, F4, F5, F6, F7”.

### SCHEMA DEL CICLO PRODUTTIVO





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Il processo di lavorazione è definito dai seguenti elementi significativi:

Fasi operative		Descrizione
0	Accettazione materie prime	Le materie prime in forma di lingotti/pani vengono scaricate dagli autocarri mediante carrello elevatore e trasferite al magazzino.
1	Preparazione delle cariche	Le materie prime vengono caricate nei forni fusori: <ul style="list-style-type: none"><li>• Leghe in Alluminio in forni a tino o crogiolo;</li><li>• Zama solo in forni a crogiolo.</li></ul>
2	Fusione metallo	Leghe di Alluminio – temperatura fusione compresa tra 680–700 °C. Zama – temperatura di fusione compresa tra 380–400 °C.
3	Trattamento metallo degassaggio/scorificazione	Pulizia da scorie ed impurità con produzione di rifiuto riciclabile “scorie di Alluminio e Zama” rivenduto ad impianti di raffinaria.
4	Mantenimento metallo allo stato liquido	Forni d’attesa a bordo macchina per mantenimento temperatura post fusione.
5	Preparazione Stampo con applicazione distaccante e raffreddamento stampo	Operazione con prodotto distaccante per realizzare film protettivo sulla superficie dello stampo al fine di consentire un adeguato distacco del getto.
	A Attrezzaggio stampo	Gli stampi per ottenere i diversificati prodotti commissionati vengono montati sulle presse di tipo “a camera calda” e “a camera fredda”.
	B Riscaldamento stampo	Gli stampi montati su pressa a camera fredda devono essere preriscaldati a temperature tra 180-220 °C.
	C Recupero distaccante	I residui di distaccante spruzzato sullo stampo e l’olio di lubrificazione che può cadere dal dispositivo “ginocchiera” (meccanismo atto ad effettuare il movimento di apertura e chiusura della pressa), vengono raccolti in vasche posizionate sotto le presse e convogliati ad impianto di disoleazione: <ul style="list-style-type: none"><li>• le morchie oleose vengono raccolte in cisterne collegate all’evaporatore;</li><li>• il distaccante viene raccolto in apposita cisterna per essere riutilizzato.</li></ul>
	D Recupero acqua da soluzione esausta di prodotto distaccante	La soluzione acquosa del distaccante viene raccolta e convogliata ad impianto di evaporazione dal quale si ottiene: acqua di recupero riutilizzata per produrre nuova soluzione distaccante - residuo liquido avviato a smaltimento come rifiuto.
6	Colata (Stampaggio)	Le Leghe di Alluminio/Zama fuse vengono versate nello stampo mediante cilindro di iniezione con azione di apertura/chiusura della pressa effettuata mediante “dispositivo ginocchiera”. Ginocchiera e pistone di iniezione vengono azionati mediante sistema a “fluido oleodinamico in pressione”. Il prodotto viene estratto dallo stampo mediante robot asportatore.
	A Recupero acque dal sistema oleodinamico	Ogni pressa è dotata di scambiatore di calore per trattare il fluido oleodinamico (che viene riscaldato per effetto della sua azione) collegato ad impianto di raffreddamento/recupero costituito da due sezioni: settore 1 – parte fredda: sezione di rimando acque alle presse; settore 2 – parte calda: sezione di collettamento a n.2 torri evaporative per ricircolo acque al settore 1.
7	Estrazione getto e avvio a finitura	Estrazione prodotto/deposizione in contenitore in ferro per raffreddamento mediante dispositivo robotizzato. Finitura: eliminazione bave/attacchi di colata, vibro-burattatura a secco, sabbiatura/granigliatura, lavorazioni meccaniche, effettuata presso altro stabilimento di proprietà.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CONFRONTO TRA STATO DI FATTO E DI PROGETTO

	Stato di fatto	Stato di progetto
Capacità produttiva totale	3631 Kg/ora per 54467 Kg/giorno.	3944 Kg/ora per 94646 Kg/giorno.
Turni di produzione	due turni di 15 ore/giorno per 215 giorni/anno	tre turni di 24 ore/giorno per 365 giorni/anno.

## UTILIZZO RISORSE NATURALI, PRODUZIONE DI RIFIUTI, EMISSIONI IN ATMOSFERA E SCARICHI DI ACQUE REFLUE

Si pone in evidenza quanto segue:

**Risorse idriche:** l'impianto attinge acqua dal pubblico acquedotto con prelievo dai seguenti due punti:

Punti Prelievo	Utilizzo
AP1	industriale di processo
	industriale di raffreddamento
AP2	igienico-sanitario

**Combustibile utilizzato:** gas metano, specialmente nelle fasi iniziali della lavorazione (Fasi 2, 4 e 5). Durante la fase di applicazione del distaccante, con utilizzo di lampade riscaldanti, al posto del gas metano viene utilizzato GPL.

**Rifiuti prodotti:** nel corso del processo di produzione per la maggior parte vengono prodotti i seguenti materiali di scarto: liquidi derivanti dalla depurazione delle acque (ca. 44%), colaticci (7%), scorie e bave di Alluminio (rispettivamente 20% e 10%), scorie di Zama (6%). La proponente dichiara che:

- Le differenti tipologie di rifiuti sono stoccate in appositi contenitori collocati sia all'interno che all'esterno (su superficie pavimentata) dell'impianto e successivamente avviati a recupero o smaltimento conto terzi;
- Considerato l'aumento di rifiuti a seguito dell'aumento di capacità di produzione di progetto, la capacità totale e le modalità di stoccaggio dei rifiuti rimarranno comunque invariate;
- I cassoni ammalorati verranno sostituiti con nuovi cassoni a tenuta dotati di copertura.

**Emissioni in atmosfera:** Nell'insediamento industriale sono presenti i seguenti n. 14 camini:

Punti di emissione	Fasi di processo
2	F4 Mantenimento metallo allo stato liquido
3A	F5 Preparazione Stampo
3B	F4 Mantenimento metallo allo stato liquido
4A	F5 Preparazione Stampo
4B	F4 Mantenimento metallo allo stato liquido
5	F5 Preparazione Stampo
6	F2 Fusione metallo
8	F4 Mantenimento metallo allo stato liquido
10	F5 Preparazione Stampo
11	F4 Mantenimento metallo allo stato liquido
12	F2 Fusione metallo
13	F4 Mantenimento metallo allo stato liquido
14	F5 Preparazione Stampo
15	F2 Fusione metallo

**Scarichi di acque reflue:** Nell'insediamento industriale sono presenti:

- n. 02 punti di scarico in Pubblica Fognatura:

Provenienza	SF1		SF2
	Acque di risulta da Torri evaporative/addolcitore	Acque domestiche da servizi	Acque domestiche da servizi
<b>Impianto di trattamento</b>	Presente	Non presente	Non presente

- n. 02 pozzi perdenti per scarico acque meteoriche.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Considerato il progetto per l'adeguamento al Piano di Tutela Acque che verrà realizzato nell'anno in corso, si prevede:

Acque di prima pioggia - n. 6 vasche di accumulo a tenuta, con , capacità complessiva pari a 210 mc, per raccolta e riutilizzo acque nel ciclo produttivo.

Acque di seconda pioggia - n. 2 vasche a tenuta con disoleatore e dissabbiatore per scarico in pozzo perdente

Il quadro progettuale risulta sufficientemente esaustivo nelle sue definizioni generali. Le specifiche integrazioni verranno richieste all'interno del Quadro ambientale.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Le emissioni in atmosfera significative (fusione e pressofusione del ciclo) sono caratterizzate dai seguenti parametri chimici individuati nell'autorizzazione in essere: Polveri, Cloro e suoi composti, Fluoro e suoi composti, Ossidi di Azoto, Nebbie Oleose e COV. Nello stabilimento risultano presenti i seguenti punti di emissione:

Punti di emissione	Portata (autorizzata) Nmc/ora	Emissioni significative	Fasi di processo	Dispositivi Tecnici di provenienza
2	3.000	SI	F4	Brucciatori a metano installati nei forni di attesa delle prese e forni fusori a crogiolo
3A	12.600	SI	F5	Presse a camera fredda (n.3)
3B	//	NO	F4	Brucciatori a metano installati nei forni di attesa delle prese
4A	10.800	SI	F5	Presse a camera fredda (n.6)
4B	//	NO	F4	Brucciatori a metano installati nei forni di attesa delle prese
5	8.750	SI	F5	Presse a camera fredda (n.4)
6	Tiraggio naturale	NO	F2	Forno fusorio Striko 1250
8	//	NO	F4	Brucciatori a metano installati nei forni di attesa delle prese
10	7.350	SI	F5	Presse a camera fredda (n.3) Presse a camera calda (n.2)
11	//	NO	F4	Brucciatori a metano installati nei forni di attesa delle prese
12	Tiraggio naturale	NO	F2	Forno fusorio Striko 2000
13	5.800*	NO	F4	Brucciatori a metano installati nei forni di attesa delle prese
14	16.750*	SI	F5	Presse a camera fredda (n.3)
15	8.800*	NO	F2	Forno fusorio Striko 3000

Nota: \* portata calcolata espressa in mc/h

Allo stato attuale i maggiori apporti di inquinanti deriveranno dai camini cui sono convogliate le nebbie oleose prodotte durante lo stampaggio dalle presse, ossia dai camini n. 3A, 4A, 5, 10 e 14. Le emissioni convogliate a tali camini vengono attualmente trattate da filtri a coalescenza.

A seguito dello sviluppo del progetto proposto, che comporterà l'installazione di una nuova pressa e l'aumento della capacità produttiva (24 h/g su 365 g/anno anziché 15 h/g su 215 g/anno), viene stimato un aumento pari al 35% delle emissioni in atmosfera dai camini 3A e 3B (in termini di valori di concentrazione



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

dei parametri chimici significativi già individuati nell'autorizzazione in corso di validità). L'incremento delle ore di lavoro giornaliero e del numero dei giorni lavorativi porterà ad un incremento dei flussi di massa (Kg/anno) per i parametri chimici sopra riportati per i camini n. 2, 6, 15, 3A, 4A, 5, 10, 14. In particolare, per quanto riguarda i forni fusori, le emissioni annue in atmosfera aumenteranno significativamente solo in corrispondenza del camino n. 2, cui sono collegati i forni fusori a crogiolo, mentre per i camini n. 6 e n. 15 i quantitativi di emissioni non aumenteranno in modo significativo dato che già allo stato attuale sono utilizzati quasi tutti i giorni dell'anno.

Oltre alle emissioni convogliate a camino, possono generarsi emissioni diffuse durante le fasi produttive "F3- Trattamento metallo" e "F6-colata/stampaggio". In merito la Proponente ha condotto nel marzo 2016 un'indagine chimico-analitica in ambiente di lavoro mediante campionamenti da postazione fissa e campionamenti di tipo personale. Dalle analisi effettuate è risultato che tutti i valori di concentrazione dei parametri rilevati (Polveri respirabili, Polveri inalabili, metalli, nebbie oleose e IPA) rientrano nei limiti di riferimento (ACGIH 2014 e D.Lgs. n. 81/08 allegato XXXVIII aggiornato dal DM 6 agosto 2012)

Quanto sopra considerato, tenuto conto del rispetto dei limiti di emissione di Legge sia per i valori di concentrazione misurati sia per i valori di concentrazione stimati per lo stato di progetto, si ritiene ragionevole che in relazione al progetto presentato non emergano impatti aggiuntivi significativi sulla presente componente.

I Rapporti di Prova presentati nell'Allegato 2 (i cui dati più caratteristici sono riepilogati in alcune tabelle del capitolo 2.5.1) descrivono lo studio di emissione 2018 tratteggiando una situazione che può essere qualitativamente descritta nei seguenti termini:

- sovente la portata emessa differisce da quella autorizzata più del 20%; nel caso del camino 2 la portata misurata è risultata doppia di quella autorizzata;
- i valori misurati di alcuni parametri (COV) pur rispettando il limite di concentrazione (come media di tre misure della durata di 30') si collocano vicino ad esso (vedi camini 3A - interessato al nuovo macchinario, 4A, 5A).

Il progetto prevede un aumento di produzione (praticamente un raddoppio: da 54 a 94 ton/giorno) portando la produzione dai due turni odierni ai tre giornalieri le quantità prodotte possono aumentare solo di un terzo senza portare a variazioni di concentrazioni di inquinanti alle emissioni; poichè l'aumento di produzione progettato costituisce il 75% dell'attuale produzione il richiedente dovrebbe approfondire il quadro emissioni relativamente ai seguenti argomenti:

- strategie tecniche e/o gestionali utilizzate per non aumentare le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni;
- possibilità di mitigazioni.

Il richiedente dovrebbe corredare la tabella 12 con altre colonne: [presenza di abbattitori installati, contaminanti oggetto di autorizzazione e limiti, valori misurati 2018], valutare le concentrazioni misurate in funzione della presenza di sistemi di abbattimento e verificare la possibilità di mitigare gli impatti collegati all'aumento di produzione (viene richiesto quindi un approfondimento di quanto riportato a pagina 131: "Le emissioni convogliate a tali camini vengono attualmente trattate da filtri a coalescenza: si dovrà pertanto prevedere una maggiore frequenza di pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri a seguito dell'incremento dell'attività produttiva.").

Infine, rispetto al capitolo in cui vengono ripresi i risultati di uno studio modellistico realizzato nel 2012 relativamente a PM10 e NOX, si richiedono i seguenti approfondimenti :

- quali sono le considerazioni per le quali stime previsionali che hanno individuato: "Le ricadute al suolo degli inquinanti emessi non hanno superato il 24% del valore limite;
- per le PM10 e il 26% del valore limite per il biossido di azoto come media oraria e il 37% del limite come media annuale. Pertanto le emissioni di PM10 e di ossidi di azoto sono risultate molto inferiori agli standard di riferimento." sono state valutate accettabili omettendo valutazioni riguardanti l'additività dell'apporto rispetto al quadro esistente;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- a pag 138 viene ripreso: " Non prevedendo modifiche significative alle concentrazioni di inquinanti atmosferici in uscita dall'impianto a seguito del progetto proposto, valgono le stesse considerazioni fatte per la situazione attuale, ossi si prevede che le ricadute di polveri ed ossidi di azoto rispetteranno i valori limite degli Standard di Qualità Ambientale": si richiede di approfondire se il modello previsionale utilizzato risulta influenzato solo dalle concentrazioni emesse e non dai flussi di massa.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto; si ritiene comunque di prescrivere di effettuare uno studio del tempo massimo di lavoro dei filtri a coalescenza nelle condizioni attuali in modo da stimare i tempi di utilizzazione dei filtri a coalescenza in prima istanza dopo modifica di produzione, ripetendo la verifica dopo variazione produttiva allo scopo di conferma delle ore di lavoro stimate preventivamente.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il Comune di Thiene rientra all'interno del bacino del Leogra-Bacchiglione, sistema idrografico complesso che trae origine sia da torrenti montani sia da rogge di risorgiva che hanno origine a nord di Vicenza. La pianura di Thiene è interessata da torrenti e rogge che attraversano il territorio in direzione nord-sud, corsi d'acqua che hanno condizionato l'insediamento e le attività umane fin dall'antichità. Nelle immediate vicinanze dell'area in esame, data anche la profonda urbanizzazione, non scorrono corsi d'acqua; più distante passano il T. Rostone Ovest, la Roggia Thiene del Santo e, più a est la Roggia Verlata. Dal punto di vista idrogeologico i depositi alluvionali dell'antico conoide dell'Astico alloggiavano un unico acquifero indifferenziato, molto ricco e perciò sfruttato anche a scopo idropotabile. La falda è quindi di natura freatica, essendo libera di oscillare con la sua superficie superiore, secondo il regime di alimentazione. Un importante asse drenante, posto ad est dei confini comunali, influenza l'andamento locale che ha direzione WNW-NNW rispetto a quello regionale che ha orientamento da NNW verso SSE. Per effetto dei processi di ricarica e drenaggio, la superficie freatica è soggetta a continue variazioni durante l'anno che possono raggiungere anche alcuni metri da una stagione all'altra; essa si colloca mediamente a circa 40 m di profondità dal piano campagna. La proponente dichiara che l'impianto presenta le seguenti tipologie di scarico di acque reflue: scarico in Pubblica Fognatura:

Provenienza	SF1		SF2
	Acque di risulta da Torri evaporative/addolcitore	Acque domestiche da servizi	Acque domestiche da servizi
Impianto di trattamento	Presente	Non presente	Non presente
Portata media (mc/anno)	2365		512
Rapporti in volume	95%	5%	100%
Modalità di scarico	Discontinuo		Discontinuo

La Proponente è autorizzata dall'Ente gestore della pubblica fognatura, Alto Vicentino Servizi, a scaricare fino a 10 mc/g di acque reflue industriali e a seguito della realizzazione del progetto proposto prevede il seguente aumento della Portata media degli scarichi: SF1=6933 mc/anno - SF2=1391 mc/anno

### Scarico in pozzi perdenti:

Per quanto riguarda gli scarichi delle acque meteoriche provenienti dai tetti e dai piazzali è stato recentemente presentato il progetto per l'adeguamento al Piano di Tutela Acque che verrà realizzato nell'anno in corso. Il progetto prevede l'adeguamento della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle coperture dell'impianto, attraverso l'inserimento di vasche accumulo, la realizzazione di un impianto di trattamento "disoleatore/dissabbiatore statico a coalescenza" ed il rifacimento della pavimentazione dei piazzali esterni.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Acque di prima pioggia: n. 6 vasche di accumulo a tenuta, per una capacità complessiva pari a 210 mc, per raccolta e riutilizzo acque nel ciclo produttivo.
- Acque di seconda pioggia: sistema di raccolta costituito da n. 2 vasche a tenuta con disoleatore e dissabbiatore di portata 80 l/sec ciascuna con: suddivisione interna in vano di sedimentazione, separazione filtrazione a coalescenza, corredata di batteria di filtri flottanti ADS idrorepellenti, dotato di filtro a coalescenza, per ulteriore separazione degli olii presenti nell'acqua in uscita. Le vasche saranno collegate a n. 2 pozzi perdenti inseriti in uno strato drenante in ghiaia sui lati e sul fondo.

Considerato le modifiche impiantistiche di progetto per la gestione delle acque reflue che prevede anche il riutilizzo nell'impianto delle acque meteoriche (con risparmio della risorsa idrica da acquedotto) e che dalla documentazione analitica presentata si riscontra l'ampio rispetto dei valori limiti di scarico attualmente autorizzati, si ritiene ragionevole che in relazione al progetto presentato non emergano impatti aggiuntivi significativi sulla presente componente.

Si ritiene tuttavia necessario approfondire la tematica, con particolare riferimento all'eliminazione dello scarico in pozzo perdente, prevedendo una gestione più spinta sul recupero delle acque meteoriche destinate al reimpiego interno; in relazione a quanto descritto in merito nello S.P.A. si chiede di dettagliare ulteriormente tale previsione integrandola con:

- un bilancio idrico tra l'attesa raccolta d'acqua meteorica ricavabile dai dati di precipitazione, le capacità di raccolta, le discrasie tra tempi di accumulo e di impiego;
- una descrizione delle modalità con le quali il progetto di raccolta delle acque meteoriche si integra con il progetto di gestione delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia, scarichi e loro recapiti);
- un raffronto con i dettami che l'art.39 delle NTA del PTA individua per le aziende svolgenti attività comprese nell'allegato F, considerato che le sei vasche di complessivi 210 mc (vedi pagina 43) svolgono funzione di riserva d'acqua e non di vasca di prima pioggia (che prevede lo svuotamento nelle ore successive alla conclusione dell'evento meteorico);
- un approfondimento di come l'utilizzo delle acque meteoriche nei processi produttivi costituisce un doppio valore in termini di risparmio idrico e di non immissione di acque nei pozzi perdenti (la cui idoneità per tale destino deve essere dimostrata soprattutto per quanto riguarda la presenza di idrocarburi visto la tipologia di emissioni (distaccanti) e mantenuta monitorata).

Per quanto riguarda le acque industriali, invece, lo SPA prevede, a seguito del progettato aumento di produzione, un aumento dei volumi di acque reflue (Tabella 20), si chiede di evidenziare se l'aumento della produzione di progetto induce un aumento anche delle concentrazioni di contaminanti allo scarico.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto; si ritiene comunque di prescrivere, considerando che lo scarico fognario dovrà essere attivato dopo 24 ore (nel caso in cui la produzione non prelevi il previsto quantitativo in modo da lasciare comunque un volume libero minimo nelle vasche di 31.8 mc) e che questo garantisce che in eventi successivi ai pozzi perdenti arrivi comunque acqua di seconda pioggia, la realizzazione di un pozzetto di campionamento e di una relazione tecnica della Ditta che evidenzia e sostenga, con analisi, l'assenza di idrocarburi; le analisi dovranno l'uso di metodiche analitiche basate su tecnica GC, riportando nei rapporti di prova, separatamente, gli idrocarburi leggeri e pesanti. Il progetto definitivo oggetto dell'istruttoria AIA dovrà inoltre chiarire in via univoca che lo scarico nei pozzi perdenti avverrà solo in caso di eventi eccezionali e prolungati e che non riguarderà l'acqua contenuta nelle vasche (troppo pieno), bensì l'acqua che è in arrivo dalla captazione di tetti e piazzali dopo disoleazione e sedimentazione; il controllo periodico dovrà avvenire con cadenza annuale successivamente ad un evento meteorico significativo.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Dal punto di vista morfologico, la zona vasta in cui ricadono i terreni in esame è pianeggiante, appartenendo all'alta pianura vicentina; è situata a quote intorno ai 112 m s.l.m. e la pendenza è di circa l'1,5-2,5% verso SE. Non presenta elementi morfologici naturali di risalto, mentre sono diffusi quelli antropici. Il sottosuolo è costituito da un potente materasso alluvionale formato dalla sovrapposizione di numerose coltri alluvionali, deposte dal T. Astico quando, sboccando tra il M. Summano e le colline delle Bregonze, si dirigeva verso Thiene Dueville. Il materasso alluvionale, nella zona di Thiene, passa da depositi francamente ghiaioso sabbiosi ad alternanze di ghiaie e sabbie con limi e argille. Dalla documentazione presentata, in relazione allo sviluppo del progetto proposto, non si individuano significative escavazioni di suolo, costruzioni o impermeabilizzazioni che implicino ulteriori consumi di suolo rispetto all'impianto esistente già operativo con relative autorizzazioni. Sulla base di quanto sopra è ragionevole ritenere che le attività in progetto non producano impatti aggiuntivi significativi sulla presente componente ambientale.

Si ritiene necessario procedere con una verifica sulle pavimentazioni esterne, con previsione di eventuali interventi di sistemazione delle superfici ammalorate, e di una procedura gestionale per il mantenimento nel tempo di un adeguato stato di integrità delle stesse.

Inoltre, il DLgs 152/2006, all'art. 29-sexies c.6-bis, prevede che le attività incluse nelle AIA, si dotino di programma di specifici controlli per le acque sotterranee e, siccome lo SPA non affronta l'argomento, si chiede un progetto di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee in grado di evidenziare l'assenza di contributi derivanti dall'attività aziendale articolato in:

- studio idrogeologico circa la profondità e direzione di falda (isofreatiche) in grado di descrivere la possibile diffusione di contaminati e le possibili cinetiche diffusive;
- la progettazione di un sistema di pozzi e/o piezometri (esistenti, se adeguati allo scopo e/o di nuova realizzazione) tali da permettere di verificare l'assenza di contaminazioni riconducibili all'attività aziendale;
- un progetto analitico delle sostanze da ricomprendere nei monitoraggi che proponga le frequenze in funzione delle stimate cinetiche diffusive.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto; si ritiene comunque di prescrivere, condividendo l'ubicazione proposta, una profondità di 70 metri, considerando che lo statico della zona è arrivato a 50-55 dalla superficie; il piano analitico dovrà prevedere anche la determinazione dei PFAS.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Dall'esame della classificazione acustica del territorio comunale l'area dello stabilimento ricade in classe VI (aree esclusivamente industriali), in cui i limiti acustici di immissione sono pari a 70 dBA diurni e 70 dBA notturni. La palazzina uffici ricade invece, come altri ricettori contermini in direzione sud e sud-ovest, in classe acustica V in cui i limiti acustici di immissione sono pari a 70 dBA diurni e 60 dBA notturni.

La proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico dalla quale risulta che:

- In relazione alla posizione dei recettori rispetto alle sorgenti acustiche dello stabilimento e alle strade è stato valutato l'interessamento dei recettori ritenuti più esposti: R1 - Confinante, R2 - a circa 60 m ed R3 - a circa 75 m.
- Le fonti di emissione acustica riconducibili all'insediamento sono le seguenti: attività di fusione e pressofusione - movimentazione dei mezzi di trasporto (autocarri e automezzi dipendenti) all'interno dello stabilimento.
  - Le attività interne (svolte tra le ore 08.00 e 21.00) producono livelli di rumore, mediamente distribuiti nei reparti, di 86,9 dBA. Detti livelli di rumore si propagano all'esterno notevolmente attenuati dalle strutture perimetrali dello stabilimento (pannelli prefabbricati in calcestruzzo



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

alleggerito). A portoni chiusi, si stima un isolamento acustico (dall'interno verso l'esterno) di ca. 25 dBA ad un metro dallo stabilimento, a portoni aperti l'abbattimento è stimato pari ad almeno 8 dBA.

- L'implementazione di una nuova pressa nell'ambito del reparto pressofusione, dove sono già presenti 23 macchine aventi le stesse caratteristiche, non determina modifiche sensibili ai livelli di rumore mediamente distribuiti nei reparti o comunque con valori calcolati inferiori a 0,2 dB.
- All'esterno sono presenti più impianti ubicati principalmente lungo le pareti est e nord dello stabilimento costituiti da gruppi aspirofiltranti, gruppi di scambio termico e gruppi di compressione dell'aria. Altri punti di emissione di aspirazione o impianti sono convogliati o installati sulla copertura con livelli di rumorosità che risultano attenuati a livello del suolo in prossimità dell'insediamento per effetto della schermatura delle strutture edilizie.
- In merito ai mezzi di trasporto, l'accesso avviene dai cancelli in Via dell'Informatica. Le aree di carico e scarico sono sul piazzale esterno lato sud con portoni prevalentemente aperti e traffico medio di circa 10 veicoli pesanti/giorno. Le attività di carico/scarico risultano concentrate negli orari compresi tra le 08.00 e le 17.00. Sempre a sud dello stabilimento sono previste aree di parcheggio per gli automezzi di dipendenti e/o clienti; il traffico indotto dai dipendenti in entrata ed uscita dalle aree di parcheggio risulta compatibile con la destinazione dell'area e comunque concentrato nelle ore di punta.

I livelli di rumore sono stati misurati lungo il perimetro dell'area di insediamento. I livelli di rumore ambientale sono stati riferiti a specifici tempi di riferimento TR diurno e TR notturno, così da poter essere confrontati con i limiti assoluti di zona. Per il calcolo dei livelli di immissione è stata cautelativamente considerata una persistenza delle sorgenti acustiche di 16 ore su TR diurno e 8 ore su TR notturno (ciclo continuo).

- Dai valori riportati nella documentazione presentata, a confine dell'insediamento risultano rispettati i limiti di immissione di rumore previsti dal DPCM 14/11/97 Allegato A Tabella C di 70 dBA diurni e 70 dBA notturni per le aree di classe VI. Per tutti i recettori sensibili considerati (R1-R3) sono rispettati i limiti di immissione di rumore previsti di 70 dBA diurni e 60 dBA notturni per le aree di classe V. In merito ai livelli differenziali di rumore, è stato riscontrato il rispetto di 5 dB diurni e 3 dB notturni per i recettori ritenuti sensibili (R1-R3).

Sulla base del risultato della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, secondo il proponente, si può ritenere ragionevolmente non significativo l'impatto sulla presente componente rispetto allo stato attuale dell'area.

Rispetto a quanto sopra riportato, anche alla luce delle indagini fonometriche effettuate nel 2008 e nel 2014 in cui è stato riscontrato il superamento del limite differenziale del rumore, si chiede di integrare quanto segue, considerando che l'ampliamento dell'attività con conseguente aumento della quantità dei materiali da trattare e l'inserimento di un nuovo impianto di pressofusione richiede un'esaustiva documentazione di Valutazione Previsionale di Impatto acustico:

a) Analisi recenti e riferibili – correlate di adeguate storie temporali dei monitoraggi effettuati presso i ricettori e nell'area di studio afferente il lotto aziendale, con valutazione dei dati e scorpori anche tramite analisi dei livelli percentili oltre alle schede tecniche e certificazioni degli impianti, macchinari, attività - relative alle emissioni di rumore dello stato di fatto e di progetto circa le sorgenti di emissione sonora dell'attività, atte alla caratterizzazione dei livelli di emissione, immissione e differenziali presso i ricettori indagati.

Si ritiene opportuno indicare fin d'ora di verificare con rilievo fonometrico, i livelli di rumore residuo scorporati dalle emissioni stradali e non, presso i ricettori prossimi all'area indagata, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori.

Si ponga inoltre, particolare attenzione alla verifica del criterio differenziale in funzione delle indicazioni suddette; si indica fin d'ora che dichiarazioni circa la verifica del criterio differenziale (da effettuare per



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

indicazione normativa in ambiente interno) relative ai livelli presunti, calcolati per il confronto con il limite verificato a finestre chiuse non è accettato, bensì solo a finestre aperte che nel caso di effettiva impossibilità di accesso ai vani del fabbricato, può essere assimilato al calcolo in facciata più esposta alle emissioni sonore.

b) Valutazione del traffico indotto, con indicazioni riferibili sui percorsi di collegamento alle strade principali usati dai mezzi di trasporto del materiale in ingresso e in uscita dal lotto, sul numero dei mezzi dell'attività e sulle emissioni di traffico indotto prodotte dall'attività sulle strade afferenti l'area in esame, allo scopo di valutare l'effettiva incidenza dei livelli incrementali prodotti dai mezzi – soprattutto pesanti – dell'attività, in funzione dell'effettiva classificazione secondo DPR n. 142/2004 delle infrastrutture stradali percorse dai mezzi aziendali.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto, si prevedono pertanto specifiche prescrizioni per il monitoraggio.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Dalla documentazione presentata emerge che in relazione alle Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti non sono previste attività che producano questo tipo di radiazioni e la zona non è a rischio Radon. In merito all'impatto acustico si rimanda al capitolo specifico.

Dalla documentazione dello Studio di Impatto Ambientale, in relazione allo stato di progetto, non emergono aspetti critici inerenti potenziali impatti da agenti fisici rispetto allo status quo.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

La proponente riporta che dall'esame dell'Atlante ricognitivo del PTRC, il Comune di Thiene ricade in parte nell'ambito paesaggistico n. 23 "Alta Pianura Vicentina". L'ambito interessa il sistema insediativo pedecollinare di Schio e Thiene fino a comprendere, verso sud, la città di Vicenza; è attraversato in direzione nord-sud dall'asse autostradale della A31-Valdastico che collega Piovene Rocchette all'autostrada A4. In direzione nord-est e delimitato dalla linea di demarcazione geomorfologica tra i rilievi prealpini dei costi e l'alta pianura recente, a nord-ovest dalla linea di demarcazione geomorfologica tra i piccoli massicci molto pendenti e i rilievi prealpini uniformemente inclinati, ad est dal corso del fiume Brenta, a sud dai rilievi dei Colli Berici ed a ovest dal confine tra i rilievi collinari e la pianura. Gli elementi con particolare interesse storico-culturale sono rappresentati dalle "Ville Venete" anche se il sistema paesaggistico ad esse afferente è stato notevolmente compromesso dallo sviluppo insediativo e infrastrutturale. Di rilievo è lo stato di buona conservazione di alcune contrade rurali. Dall'esame dei Piani di governo del territorio, non sono emersi elementi di tutela dal punto di vista storico, archeologico e culturale nelle vicinanze dell'insediamento.

Il progetto proposto non prevede la realizzazione di alcuna nuova struttura o impianto significativo e dalla documentazione dello Studio di Impatto Ambientale non si individua alcun nuovo impatto significativo sulla componente ambientale "paesaggio".

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La documentazione presentata evidenzia che la rete stradale principale attorno all'insediamento risulta sufficientemente sviluppata per garantire flussi di traffico sostenuti, anche in orari critici come il mattino o la sera. La rete stradale in prossimità dell'impianto è composta dall'A31 (Autostrada della Valdastico), con il suo casello di svincolo Thiene e da strade provinciali tra cui la SP349 Costo che collega Vicenza a Thiene e poi prosegue fino ad Asiago, la SP46 del Pasubio che collega Vicenza al Trentino, la SP48 della Molina che collega Malo a Thiene. Sulla base dello studio presentato la Proponente riporta che, rispetto ai livelli di Traffico veicolare Diurno Medio feriale aggiornati al 2019, i flussi generati dall'Insediamento (già esistente) risultano non significativi. Inoltre va considerato che la prevista realizzazione della variante alla strada statale 46 in direzione N-S e la Pedemontana in direzione E-W comporteranno uno spostamento dei baricentri di traffico su poli più esterni al territorio Thienese comportando una significativa riduzione dei flussi di traffico per le arterie di interesse.

Quanto sopra considerato, è ragionevole ritenere che la condizione di produzione di progetto prevista non vada ad alterare in modo significativo gli elementi viari già utilizzati attualmente dai mezzi in ingresso e uscita dall'insediamento.

Lo studio preliminare ambientale non riporta rilievi e dati di traffico aggiornati sulla percorrenza giornaliera media né della strada di accesso alla azienda, né della viabilità principale, ma rimanda alle simulazioni eseguite in ordine alla stesura del P.T.C.P. e precedentemente del progetto SIRSE (anno 2006). Allo stesso modo non sono presenti valutazioni sulla movimentazione giornaliera del numero di mezzi in ingresso e uscita dall'impianto, da mettere in relazione in particolare con il flusso veicolare della viabilità circostante.

Si ravvisa la necessità di prevedere le seguenti integrazioni:

- definire il numero medio di veicoli in ingresso e uscita dal lotto in esame nella situazione di fatto e nello scenario di progetto (giornaliero e ora di punta);
- procedere alla definizione del traffico giornaliero medio interessante la viabilità di accesso (Via dell'Informatica) su cui vi è l'affaccio del passo carrabile dell'attività, nonché su Via dell'Economia, via della Statistica, Via della Fisica.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'area in esame si inserisce all'interno di una zona industriale situata a breve distanza da un casello autostradale; l'ambiente naturale circostante è perciò fortemente compromesso dall'intervento umano e non solo per le opere strutturali ed infrastrutturali realizzate, ma anche per le trasformazioni delle aree agricole impoverite della loro originaria naturalità e diversità dall'affermarsi di una meccanizzazione ed industrializzazione delle colture. Lungo i corsi d'acqua è diffusa la robinia (robinia pseudoacacia) favorita dagli interventi antropici, cui si associano le specie tipiche della zona quali i Salici gli Ontani e i Pioppi.

Nelle aree pianeggianti dedicate all'agricoltura prevale il seminativo specializzato e dal punto di vista faunistico, l'urbanizzazione estensiva e l'estrema semplificazione degli ambienti coltivati hanno drasticamente ridotto le potenzialità delle aree di pianura ed hanno condizionato la possibilità di raggiungere densità elevate delle specie stanziali tipiche. I siti della "Rete Natura 2000" più vicini all'area oggetto di studio sono:

- SIC-ZPS IT3210040 "Monti Lessini che dista circa 9,1 km;
- SIC IT3220008 "Buso della Rana" che dista circa 9,2 km;
- SIC IT3220039 "Biotopo Le Poscole", che dista circa 9,4 km;
- SIC-ZPS IT3220013 "Bosco di Dueville", che dista circa 5,7 km.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

La proponente dichiara che considerati:

la distanza dai quattro siti - il contesto di zona industriale - la presenza dell'autostrada e di altre attività produttive - la preesistenza del capannone e la tipologia delle attività che vi saranno svolte; le modifiche che si intendono apportare non potranno interferire con i Siti Natura 2000 in quanto non comporteranno perdita di superficie del SIC - non comporteranno frammentazione o perturbazione dello stesso - non modificheranno la qualità delle risorse ambientali del SIC - non genereranno impatti da traffico nel SIC.

Dalla documentazione presentata, pertanto, non risultano criticità significative in relazione allo sviluppo del progetto e non si ritiene ipotizzabile né prevedibile alcuna variazione degli impatti sulla componente in esame.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la Salute Pubblica i possibili impatti sono riconducibili in generale alla presenza di rumore, sostanze tossiche, radiazioni (ionizzanti e non) e agenti patogeni. I rischi di incidenti connessi all'attività di fonderia possono essere così individuati: Incendio - Malore/infortunio - Fuoriuscita/spandimento di sostanze chimiche - Fuga di gas - Scoppio/esplosione - Black out elettrico - Scossa sismica - Fulmine - Allagamento. In merito al rumore si rimanda allo specifico paragrafo mentre per quanto sopra riportato la proponente dichiara che:

- In applicazione a quanto previsto dal D.M. 10/03/1998, i rischi di incidenti sopra elencati sono stati considerati e conseguentemente gestiti nel "Piano di Emergenza e procedure per l'evacuazione del personale";
- Il progetto proposto non andrà a costituire una nuova fonte di rischio per la salute umana, trattandosi di un potenziamento dell'installazione esistente attraverso l'aumento della capacità produttiva con installazione di una nuova attrezzatura per il ciclo produttivo analoga a quelle già operative;
- nel corso dell'anno 2010 l'Azienda ha implementato il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) in conformità alle Linee Guida UNI INAIL.

Considerato che rispetto a quanto già autorizzato il progetto non comporta sostanziali modifiche in termini di presenza di sostanze tossiche, radiazioni ed agenti patogeni, si ritiene ragionevole escludere l'instaurarsi di condizioni tali da costituire rischi aggiuntivi significativi sulla Salute Pubblica e sui lavoratori rispetto all'attuale già autorizzato.

Non risultano segnalazioni in merito da parte dell'Ulss competente per territorio.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto .

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di contenimento degli impatti sull'ambiente idrico e di inquinamento acustico.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

*Tutto ciò premesso, si esprime*

**PARERE FAVOREVOLE**

*Alla esclusione dalla procedura V.I.A., subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.*

1) *L'azienda è impegnata ad acquisire in via preventiva la necessaria modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la documentazione progettuale dovrà prevedere anche quanto prescritto nei successivi punti 2),3), 4).*

2) *Presentazione di uno studio sul tempo massimo di lavoro dei filtri a coalescenza nelle condizioni attuali in modo da stimare i tempi di utilizzazione dei filtri a coalescenza in prima istanza dopo modifica di produzione, ripetendo la verifica dopo variazione produttiva allo scopo di conferma delle ore di lavoro stimate preventivamente.*

3) *La realizzazione di un pozzetto di campionamento a servizio dei pozzi perdenti e di una relazione tecnica che evidenzi e sostenga, con analisi, l'assenza di idrocarburi; le analisi dovranno l'uso di metodiche analitiche basate su tecnica GC, riportando nei rapporti di prova, separatamente, gli idrocarburi leggeri e pesanti. Il progetto definitivo oggetto dell'istruttoria AIA dovrà inoltre chiarire in via univoca che lo scarico nei pozzi perdenti avverrà solo in caso di eventi eccezionali e prolungati e che non riguarderà l'acqua contenuta nelle vasche (troppo pieno), bensì l'acqua che è in arrivo dalla captazione di tetti e piazzali dopo disoleazione e sedimentazione; il controllo periodico dovrà avvenire con cadenza annuale successivamente ad un evento meteorico significativo.*

4) *Per i pozzi spia di monitoraggio dovrà essere prevista una profondità di 70 metri ed il piano analitico dovrà prevedere anche la determinazione dei PFAS.*

5) *In relazione alla frequenza triennale di controllo dell'impatto acustico prevista dal PMC, si raccomanda che il monitoraggio venga effettuato con gli impianti, macchinari e mezzi funzionanti a pieno regime, comprendendo verifiche fonometriche anche rivolte all'analisi del traffico indotto dai mezzi aziendali (soprattutto pesanti) sulle strade afferenti l'attività indagata e/o presso i ricettori esposti alle emissioni acustiche prodotte dall'attività stessa nel suo complessivo operare, al fine di un'eventuale individuazione di ulteriori modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità laddove si potessero riscontrare livelli di emissione acustica superiori ai limiti di legge.*

*Si ponga inoltre, particolare attenzione alla verifica del criterio differenziale in funzione delle indicazioni suddette; e si indica fin d'ora che dichiarazioni circa la verifica del criterio differenziale (da effettuare per*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

*indicazione normativa in ambiente interno) relative ai livelli presunti, calcolati per il confronto con il limite verificato a finestre chiuse non è accettato, bensì solo a finestre aperte che nel caso di effettiva impossibilità di accesso ai vani del fabbricato, può essere assimilato al calcolo in facciata più esposta alle emissioni sonore..*

Vicenza, 01 agosto 2019

F.to Il Segretario  
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri